

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - Progetti 2019-2020

PROGETTO 27267

IL TALENTO NEL TROVARE ACCORDI NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI - VERSIONE DAD

Sede di svolgimento del progetto

Struttura: DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA

Ambito: [Orientamento universitario/Accoglienza]

Ubicazione: Sede esterna in Roma

Descrizione

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha reso necessario apportare dei cambiamenti significativi allo stile di vita di tutti i cittadini, il cui impatto lascerà un segno indelebile nella nostra società. Di fronte all'isolamento quale strumento centrale per fronteggiare la diffusione del COVID-19, la scuola non si è fermata. Insegnanti e Dirigenti scolastici hanno dovuto ripensare la didattica e apportare quelle importanti modifiche al metodo di lavoro attraverso l'implementazione della didattica a distanza al fine di continuare a lavorare con gli studenti. Pensando a questi ultimi e al lavoro precocemente interrotto, l'equipe della Sezione di Mediazione Familiare propone di portare avanti il progetto "Il talento nel trovare accordi nelle relazioni interpersonali" in modalità telematica. Portare avanti una riflessione sui contesti dove si può presentare il conflitto e sulle strategie utilizzabili per negoziare quest'ultimo, potrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare una competenza utile ad affrontare i cambiamenti che stanno coinvolgendo i loro contesti di appartenenza, tra cui la famiglia e la scuola. Nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (precedentemente denominati progetti di Alternanza Scuola Lavoro) organizzati da Sapienza Università di Roma, il progetto denominato "Il talento nel trovare accordi nelle relazioni interpersonali - Versione DaD" ha l'obiettivo di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori una metodologia utile nella gestione dei conflitti scolastici e formativi. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si propongono, infatti, come mezzo per realizzare un collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, la società civile e il territorio. In particolare, sono finalizzati all'arricchimento della formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, favorendo l'orientamento, lo sviluppo e il benessere, nonché la partecipazione attiva all'apprendimento dei giovani. Le competenze trasversali sono necessarie affinché i giovani possano costruire percorsi di vita e di carriera fondati sulla proattività e sulla flessibilità, rispetto a un mercato del lavoro che cambia dinamicamente. Ciò è anche testimoniato dai programmi di formazione e training alla negoziazione integrativa, ovvero di un tipo di negoziazione che persegue un vantaggio reciproco piuttosto che unicamente personale, forniti dell'Harvard Law School (Cambridge, Massachusetts). La negoziazione integrativa è il core di tutti gli interventi di mediazione, sia familiare che scolastica. La mediazione è un processo volontario in cui una terza persona neutrale (il mediatore) interviene per stimolare le parti a trovare misure alternative e costruttive di risoluzione dei conflitti e a perseverare nella soluzione degli stessi. Il mediatore, quindi, aiuta le parti a trovare delle soluzioni che soddisfino tutte le parti in gioco in un clima di ascolto, fiducia e rispetto reciproci. Nel caso della mediazione scolastica tra pari, che è l'espressione più significativa della mediazione scolastica, sono gli stessi alunni ad essere formati come mediatori. Il mediatore qualificato mette a disposizione della scuola competenze specifiche per la gestione, l'intervento e la prevenzione dei conflitti e delle prepotenze a scuola. In questa cornice, il mediatore-educatore è anche un animatore, che ha fiducia nelle capacità dei soggetti e facilita forme di apprendimento auto-dirette.

Competenze specifiche



Il percorso "Il talento nel trovare accordi nelle relazioni interpersonali" ha l'obiettivo di promuovere la negoziazione integrativa e i programmi di mediazione scolastica attraverso l'implementazione delle life skills (abilità di vita). Tali life skills sono: Decision making: è la capacità che consente di valutare quale sia la decisione più opportuna da prendere in diversi contesti; Problem solving: è la capacità che consente di risolvere i problemi di qualsiasi natura; Pensiero critico e creativo: sono le capacità che consentono di elaborare autonomamente le informazioni e di interpretarle in modo originale, prefigurando alternative molteplici; Comunicazione interpersonale: consiste nel sapersi esprimere, sia attraverso il registro verbale sia non verbale, in modo appropriato al contesto e all'interlocutore, al fine di stabilire e mantenere relazioni; Empatia: è la capacità di ascoltare gli altri, senza pregiudizi, cercando di comprendere e immedesimarsi nel loro punto di vista; Gestione dello stress e delle emozioni: si riferiscono alle capacità di autoregolazione dei propri comportamenti; in particolare l'essere in grado di resistere e affrontare le situazioni che generano stress e di controllare le proprie reazioni, specie quelle istintive; Consapevolezza di sé: si riferisce alla conoscenza di se stessi che guida la scelta dei contesti più rispondenti rispetto alle proprie attitudini e abilità. In tale direzione verranno illustrati anche i principali processi di maturazione del cervello adolescenziale alla luce della funzione che essi hanno nella capacità di gestire e riconoscere le proprie e le altrui emozioni negli adolescenti. Più specificatamente, verrà proposto il costrutto di mentalizzazione, definita come la capacità di percepire se stessi e gli altri in termini di stati mentali (desideri, emozioni, credenze e bisogni) e di interpretare il comportamento proprio e altrui come conseguenza di questi ultimi (Fonagy & Target, 2001). Di conseguenza, la mentalizzazione risulta strettamente connessa alla capacità che ognuno di noi ha di regolare le proprie emozioni e di entrare in relazione con gli altri. Entra in gioco, pertanto, nello sviluppo delle competenze mediative. L'intento è quello di diffondere una proposta di gestione dei conflitti che, fondandosi sui presupposti teorici e metodologici delle pratiche di mediazione familiare, possa trasferirsi ai contesti scolastici e formativi, per ampliarne il potenziale educativo e innovativo. L'intervento di mediazione scolastica qui proposto mira al trasferimento della competenza mediativa, che si declina soprattutto attraverso comportamenti di negoziazione, dai mediatori agli studenti.

Metodologie, strumenti software, sistemi di lavoro utilizzati

Gli incontri si avvarranno di una metodologia integrata. In particolare, si costituiscono di tre momenti: ? trasmissione di conoscenze teoriche; ? attività formative (esercitazioni, focus group, simulazioni etc.); ? discussione in plenaria. Il processo formativo, dunque, procede dalla promozione della consapevolezza degli studenti sui contenuti degli incontri, passando attraverso momenti di sperimentazione, per arrivare al confronto e alla discussione sull'esperienza vissuta. Il progetto prevede una modalità di apprendimento a cascata in cui il passaggio di competenze avviene con la valorizzazione di tutti i partecipanti al progetto ovvero mediatori qualificati, studentesse e studenti delle Lauree Magistrali, studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo grado. Centrale è il ruolo degli studenti delle Lauree Magistrali che costituiscono un ponte tra il presente (l'esperienza scolastica degli studenti) e il futuro (l'esperienza universitaria degli studenti delle LM è un potenziale futuro per i ragazzi). Gli incontri saranno erogati attraverso la piattaforma di video conferenza Google Meet e la piattaforma online Google Classroom.

Competenze trasversali

- Capacità decisionali
- Capacità di adattamento a diversi ambienti
- Capacità di comunicazione
- Capacità di gestione del tempo
- Capacità di organizzare il proprio lavoro
- Capacità di problem solving
- Spirito di iniziativa

Open badge:



Periodo del percorso

Mesi: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio
Giorni: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì
Orario: Postmeridiana
Ore di attività previste per studente: 30
Erogazione:

Tipologia di Istituto di provenienza degli studenti

- IP Socio-sanitari
- IP Tecnici
- Liceo Artistico
- Liceo Classico
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Linguistico
- Liceo Scientifico

Classi ammesse

Classi: Terze, Quarte

Responsabile del percorso

CLAUDIA CHIAROLANZA

----- Sapienza Università di Roma - IL TALENTO NEL TROVARE ACCORDI NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI -
VERSIONE DAD